



# GLI ARSENALI ARMI NUCLEARI MONDIALI

Barbara Gallo

---

LA COSTRUZIONE DI UNA VIA DELLA PACE IL DISARMO NUCLEARE E IL  
TRATTATO "NEW START" TRA FEDERAZIONE RUSSA E USA

SEMINARIO 6 DICEMBRE 2022

# Le parole di Papa Francesco

---

«LE ARMI NUCLEARI SONO UN PROBLEMA GLOBALE CHE COLPISCE TUTTE LE NAZIONI ED AVRANNO UN IMPATTO SULLE GENERAZIONI FUTURE, COME PURE SUL PIANETA, CHE È LA NOSTRA CASA. OCCORRE UN'ETICA GLOBALE SE VOGLIAMO RIDURRE LA MINACCIA NUCLEARE ED OPERARE PER UN DISARMO NUCLEARE.» PAPA FRANCESCO- CONFERENZA DI VIENNA (DICEMBRE 2014).

QUESTE PAROLE RAPPRESENTANO UN PUNTO DI SVOLTA SIA PER LA LORO FORZA, SIA PER IL CONTENUTO DEL MESSAGGIO CHE FOCALIZZA TUTTA LA SUA ATTENZIONE SULLE CATASTROFICHE CONSEGUENZE DI UN LORO USO E SULLA NECESSITÀ DI ARRIVARE, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI, AD UN MONDO LIBERO DALLE ARMI NUCLEARI.

# Guerra in Ucraina ed armi nucleari

---

Il discorso alla Federazione russa è stato percepito dall'Occidente e l'Europa come una dichiarazione di guerra attraverso una inequivocabile retorica che contempla, senza mezzi termini, la possibilità dell'uso di armi nucleari: “Non importa chi cerca di ostacolarci o tanto più crea minacce per il nostro Paese e il nostro popolo, la Russia risponderà immediatamente e le conseguenze saranno come nessuno ha mai visto in tutta la tua storia.”



# La guerra in Ucraina e la caduta del tabù nucleare

---

Il 27 febbraio 2022 il presidente Vladimir Putin ha ordinato alle forze nucleari russe di passare a uno stato di allerta più elevato, inserendo armi nucleari nel conflitto in Ucraina, infrangendo i tabù sull'uso di questi armamenti. La famosa frase "una guerra nucleare non può essere vinta e non deve mai essere combattuta", coniata durante i giorni più bui della Guerra Fredda, oggi sembra essere stata cancellata così come gli enormi sforzi compiuti dietro l'entrata in vigore del TPNW.

# Il dossier nucleare oggi

IL DOSSIER NUCLEARE È UN TEMA SCOTTANTE, AL CENTRO DEL DIBATTITO INTERNAZIONALE, CONSIDERANDO CHE USA E RUSSIA CONTROLLANO INSIEME OLTRE IL 90% DELLE ARMI NUCLEARI MONDIALI (CIMBALA, KORK, 2022)

---

# Il Trattato Non Proliferazione delle Armi Nucleari (1970)

---

Rappresenta, a tutt'oggi, l'unico strumento di portata globale in materia di disarmo e **non-proliferazione nucleari**.

- Firmato da 191 Stati (esclusi Israele, India, Pakistan e Corea del Nord (ritirata dal Trattato nel 2003)).
- Si basa su tre principi: disarmo, non proliferazione e uso pacifico del nucleare.
- In generale, il TNP individua una ripartizione delle competenze tra Stati nucleari e non nucleari e, dalla sua adozione, gli Stati nucleari sono obbligati, ai sensi dell'articolo VI, ad adottare misure volte a favorire la fine della corsa agli armamenti e, al stesso tempo, l'inizio del processo di disarmo.

# ARSENALI NUCLEARI MONDIALI INIZIO 2022

---

Nonostante i progressi raggiunti nella riduzione degli arsenali nucleari, l'inventario mondiale di testate nucleari rimane ad un livello molto alto:

**9 PAESI POSSIEDONO CIRCA 13.080 TESTATE NUCLEARI (GENNAIO 2022).**

A livello globale l'arsenale nucleare globale è in calo, ma il ritmo delle riduzioni è rallentato rispetto a 30 anni fa.

In contrasto con questi dati, il numero di testate sta tornando ad aumentare, poiché se è vero che USA stanno lentamente riducendo le proprie armi nucleari e che Francia ed Israele hanno scorte relativamente stabili, gli esperti ritengono che CINA, INDIA, COREA DEL NORD, PAKISTAN e UK, così come forse la Russia, stiano aumentando le loro scorte.

# Gli arsenali nucleari 2022

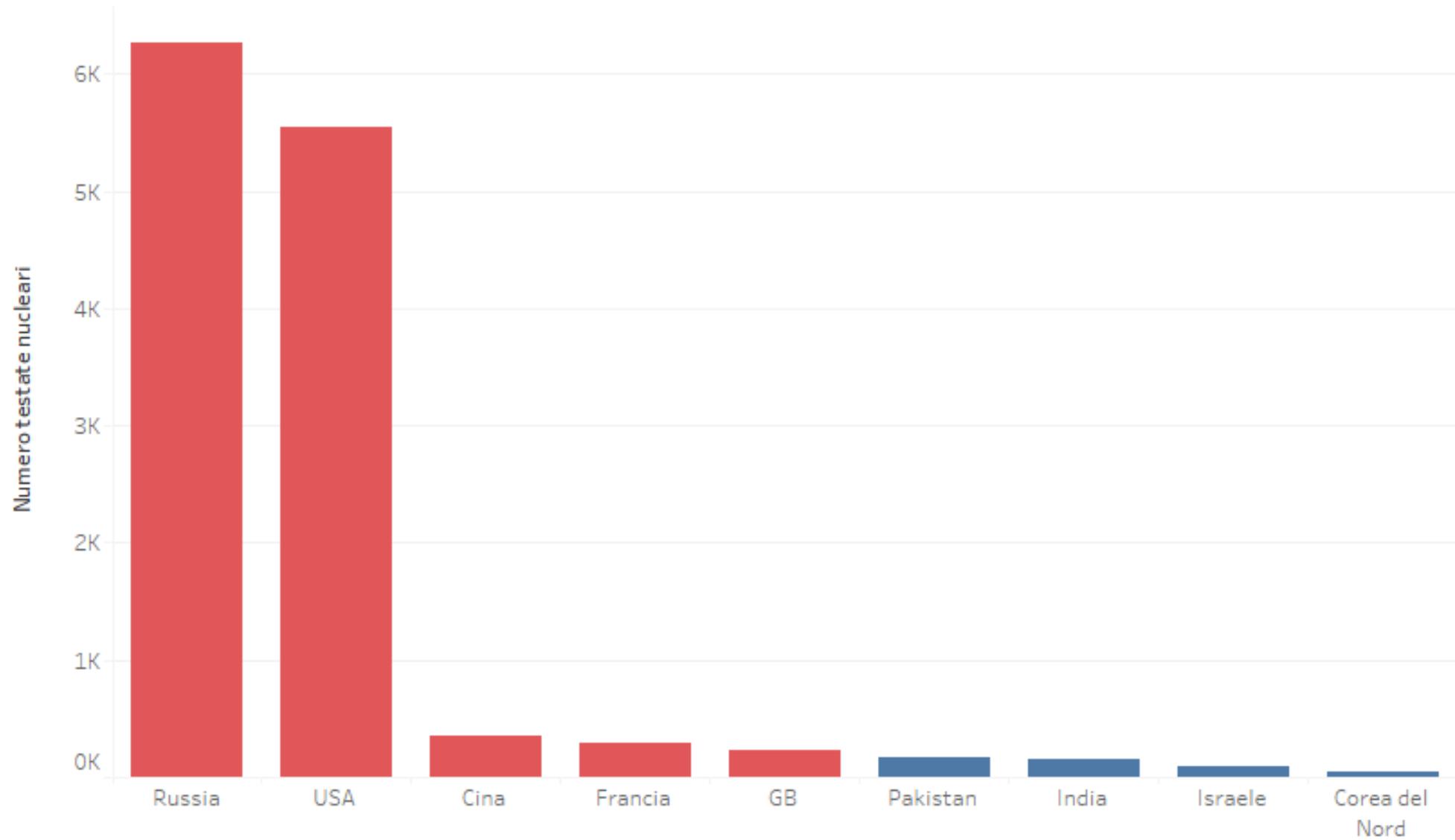
---

Ad oggi ci sono **13.080 testate nucleari mondiali**

9.400 sono destinate ad essere usate da missili, aerei, navi e sottomarini.

Delle 9.400 circa 3.730 sono pronte all'uso (su basi missilistiche e bombardieri).

Di queste 3.730 circa **2.000 testate** USA, russe, britanniche e francesi **sono in STATO DI ALLERTA**, ovvero pronte per l'uso con un breve preavviso. (Kristensen, 2022)



■ Consiglio di Sicurezza ONU  
 ■ Altri Paesi

# WORLD NUCLEAR FORCES 2022

## World nuclear forces, January 2022

Country	Deployed warheads <sup>a</sup>	Stored warheads <sup>b</sup>	Total stockpile <sup>b</sup>	Total Inventory 2022 <sup>b</sup>	Total Inventory 2021 <sup>b</sup>
United States	1 744	1 964	3 708	5 428	5 550
Russia	1 588	2 889	4 477	5 977	6 255
United Kingdom	120 <sup>e</sup>	60 <sup>f</sup>	180 <sup>f</sup>	225 <sup>f</sup>	225
France	280	10	290	290	290
China		350 <sup>g</sup>	350 <sup>g</sup>	350 <sup>g</sup>	350
India		160	160	160	156
Pakistan		165	165	165	165
Israel		90	90	90	90
North Korea	..	20 <sup>h</sup>	20 <sup>h</sup>	20 <sup>h</sup>	[40–50] <sup>h</sup>
<b>Total</b>	<b>3 732</b>	<b>5 708</b>	<b>9 440</b>	<b>12 705</b>	<b>13 080</b>

Source: SIPRI Yearbook 2022

# Gli arsenali nucleari dalla Guerra Fredda ad oggi

---

Durante la Guerra Fredda le testate nucleari erano circa 70.300 (1986), ma il problema è che le testate nucleari odierne ed i loro vettori sono molto più potenti e precisi.

Di conseguenza questa riduzione non può essere considerata un vero progresso in termini di disarmo e in realtà questo risultato è stato ampiamente contestato da non gli stati nucleari, soprattutto a causa del forte calo in termini quantitativi, che è stato accompagnato da un miglioramento in termini qualitativi, dando l'impressione che la **vera priorità delle potenze nucleari sia quindi l'ammodernamento dei loro arsenali piuttosto che l'adozione di politiche concrete di disarmo.**

# ARSENALI RUSSO

## ARSENALE RUSSO TOTALE: 6.255 armi nucleari

- Quasi 4.000 mila (**3.650**) di loro sono in stato di allerta, pronti per essere lanciati in qualsiasi momento.

### Armi strategiche:

- Sono circa 2.565 (tra schierate e non schierate). Circa 1.185 sono destinati ad essere utilizzati tramite missili intercontinentali; 800 destinati a bombardieri e 580 su sottomarini.

### Armi non strategiche (tattiche)

- 1.921 (sistemi convenzionali in grado di essere equipaggiati con testate nucleari)



# LA DOTTRINA NUCLEARE RUSSA

---

Nel corso degli ultimi 30 anni la Russia ha modernizzato il proprio arsenale nucleare che ha portato ad un aumento di potenza e distruttività.

## **Il problema della percezione della sicurezza**

La dottrina di Mosca si basa sul concetto di «escalate to de-escalate» ovvero la minaccia di un possibile utilizzo dell'arma nucleare sperando in una paralisi degli USA e della NATO per poi portare i termini del conflitto a condizioni più favorevoli per la Russia.(U.S. Departement, 2018).

# I LIMITI IMPOSTI DAL NEW START

---

Il numero di testate a disposizione ed armabili da parte della Russia è attualmente soggetto e regolamentato dal Trattato sulla riduzione degli armamenti chiamato NEW START.

Tale Trattato vincola USA e Russia a mantenere il proprio arsenale almeno fino al 2026 entro determinati limiti:

- Limite di 800 vettori per missili nucleari schierati e non schierati
- Limite di 1.550 testate schierate tra bombardieri e missili
- Limite di 700 vettori schierati contemporaneamente tra missili balistici intercontinentali (ICBM), missili balistici per sottomarini (SLBM) e bombardieri pesanti attrezzati per armamenti nucleari.

# ARSENALE NUCLEARE USA

---

L'arsenale nucleare USA è composto da 5.550 testate nucleari.

Quelle effettivamente schierabili ed utilizzabili sono circa 3.800.

Le rimanenti 1.750 testate sono in fase di ritiro e smantellamento. Come quelle russe benchè rimosse, sono ancora in coda di smantellamento e quindi praticamente intatte.

Tuttavia quelle realmente utilizzabili sono circa 1.800, di queste la stragrande maggioranza è destinata ad armi strategiche poiché anche gli USA sono soggetti a vicoli e limiti imposti dal NEW START.



# LA DOTTRINA NUCLEARE USA

---

Dalla fine della Guerra Fredda gli USA hanno significativamente ridotto l'ampiezza e la varietà delle proprie forze nucleari.

In Nuclear Posture Review è il documento che illustra le sfide percepite dal governo USA rispetto alla sicurezza del loro Paese.

Il NPR 2002 mette in luce le sfide future e la necessità di sostenere e rafforzare la deterrenza nucleare. Il documento in questione evidenzia un deterioramento del contesto della sicurezza internazionale e la Repubblica Popolare Cinese rappresenta una sfida globale.

Nel 2030 gli Stati Uniti, per la prima volta nella loro storia, dovranno affrontare 2 grandi potenze nucleari: Russia e Cina. Ma anche la Corea del Nord e l'Iran rappresentano al contempo una sfida ed un'incognita da non sottovalutare. (Pascolini, 2022).

Come recita il NPR «Gli Stati Uniti non useranno o minacceranno di usare armi nucleari contro stati non dotati di armi nucleari che sono parte del Trattato di Non Proliferazione e rispettano i loro obblighi di non proliferazione nucleare» (Pascolini, 2022)

# Il NEW START l'ultimo Trattato bilaterale tra USA e Russia

---

Ad oggi il **New Start** è l'ultimo Trattato bilaterale tra USA e Russia ancora in vigore, rinnovato dal Presidente Biden e il Presidente Putin a due giorni dalla scadenza hanno ed ufficialmente esteso fino al 2026. Firmato nel 2010 tra USA e Russia il Trattato New Start, entrato in vigore nel 2011 e considerato di storica importanza per la riduzione degli arsenali dei rispettivi Paesi, soprattutto perché consente di avere informazioni in tempo reale sui reciproci arsenali strategici.



# L'IMPORTANZA DEL TRATTATO NEW START

---

Nel marzo 2022, con la guerra in Ucraina in corso, USA e Russia hanno comunque proceduto allo scambio dei dati relativi al proprio arsenale nucleare, in modo conforme a quanto richiesto dal Trattato. A dimostrazione dell'importanza dell'esistenza di Trattati bilaterali e alla luce del fatto che nel 2019 gli USA si sono ritirati dal Trattato INF (Intermediate –Range Nuclear Forces), entrato in vigore nel 1987 e che ha permesso lo smantellamento di circa 2.700 missili USA e RUSSI.



# L'ARSENALE NUCLEARE CINESE

In assenza di dati ed informazioni fornite direttamente dal governo cinese, l'arsenale nucleare cinese sarebbe composto da circa **350 testate**.

Le autorità di Pechino non hanno mai rilasciato dichiarazioni sulla vastità del loro arsenale atomico.

Secondo il governo statunitense la Cina, negli ultimi anni, ha intrapreso un'ambiziosa espansione, modernizzazione e diversificazione delle sue forze nucleari creando una triade nucleare che mira a possedere entro il 2030 almeno 1.000 testate nucleari operative.



Download from  
**Dreamstime.com**  
This watermarked comp image is for previewing purposes only.

ID 11453646  
© Michal Stecki | Dreamstime.com

# La dottrina nucleare cinese

---

La linea del Partito Comunista Cinese è sempre stata quella di perseguire una capacità di «second Strike» avendo aderito alla dottrina del No First Use (NFU). Ciò significa che l'arsenale cinese è mantenuto in gran parte in stato di pace. (US Defense Department, 2021).

Tuttavia lo Strategic Command USA nel 2021 ha dichiarato che la Cina ha disposto una parte delle sue forze nucleari in stato di Launch on Warning (LOW), ovvero di lancio in caso di minaccia o pericolo (Di Pietro, IRIAD Review, 2022)

# GLI ARSENALI NUCLEARI DI INDIA E PAKISTAN

---

## ARSENALE NUCLEARE INDIANO

Composto da circa **156 testate nucleari**. Il numero è cresciuto notevolmente nel corso degli ultimi anni. L'arsenale indiano è diviso tra potenza aerea, terrestre e marina.

## ARSENALE NUCLEARE PAKISTANO

Composto da circa **165 testate nucleari**. Il Pakistan si è armato da un punto di vista nucleare per contrastare il dispiegamento nucleare indiano. Le testate potrebbero essere impiegate in risposta di attacchi di grossa portata, non necessariamente nucleari, non esistendo una **normativa che ne regoli l'uso**.

**INDIA E PAKISTAN NON HANNO ADERITO AL TRATTATO DI NON-PROLIFERAZIONE**

# CRITICITA'

---

India e Pakistan sono Paesi in contrasto con loro soprattutto rispetto alla **questione mai risolta del Kashmir**. Nel corso degli anni i contrasti territoriali si sono allargati anche alla Cina.

Sebbene l'India abbia adottato, come la Cina, la dottrina NFU i problemi geopolitici della regione sono profondi e con conseguenze imprevedibili.

La Nuclear Threat Initiative ha assegnato all'India il 20° posto ed al Pakistan il 19° posto su 22. nella classifica del Nuclear Security Index.

La Nuclear Threat Initiative è un'organizzazione di sicurezza globale senza scopo di lucro e apartitica focalizzata sulla riduzione delle minacce nucleari e biologiche che mettono in pericolo l'umanità.

# GLI ARSENALI NUCLEARI DI ISRAELE E COREA DEL NORD

---

## ARSENALE NUCLEARE ISRAELIANO

Israele non ha mai confermato né negato il possesso di armi nucleari ma il SIPRI ha stimato la presenza sul territorio israeliano di circa **90 testate nucleari**.

## ARSENALE NUCLEARE DELLA COREA DEL NORD

Si stima la presenza sul territorio nord coreano tra le **20 e 60 testate nucleari**.

**ISRAELE E COREA DEL NORD NON HANNO ADERITO AL TRATTATO DI NON-PROLIFERAZIONE**

# CRITICITA'

---

Sia Israele sia la Corea del Nord si contraddistinguono per la **scarsa trasparenza politica** che rende stabilire l'esatto numero di armi nucleari di cui dispongono.

Nel 2003 la Corea del Nord è uscita dal Trattato di Non Proliferazione che aveva sottoscritto nel 1985. Dal 2003 agli ispettori della IAEA non è stato più consentito il controllo sul programma nucleare del Paese. Nel 2016 primo di una serie di test missilistici.

La Corea del Nord ricopre l'ultimo posto nel Nuclear Security Index del Nuclear Threat Initiative

# GLI ARSENALI NUCLEARI DI FRANCIA E GRAN BRETAGNA

---

UK: Secondo il Progetto di Revisione della Sicurezza, della Difesa dello Sviluppo e della Politica Estera è stata ribaltata la politica di riduzione dell'arsenale nucleare fin qui seguito da Londra ed ha alzato il tetto previsto di testate nucleari da 180 a 260. Il governo britannico ha annunciato che non pubblicherà il numero di testate dispiegate o di missili dispiegati operativamente disponibili.

Francia; l'arsenale francese è di circa **290 testate nucleari**. Nel 2021 ha lanciato un programma per sviluppare un sottomarino missilistico balistico di terza generazione (SSBN) a propulsione nucleare.

Segnali altrettanto preoccupanti provengono dalle potenze nucleari minori che sembrano diventare sempre più agguerrite.

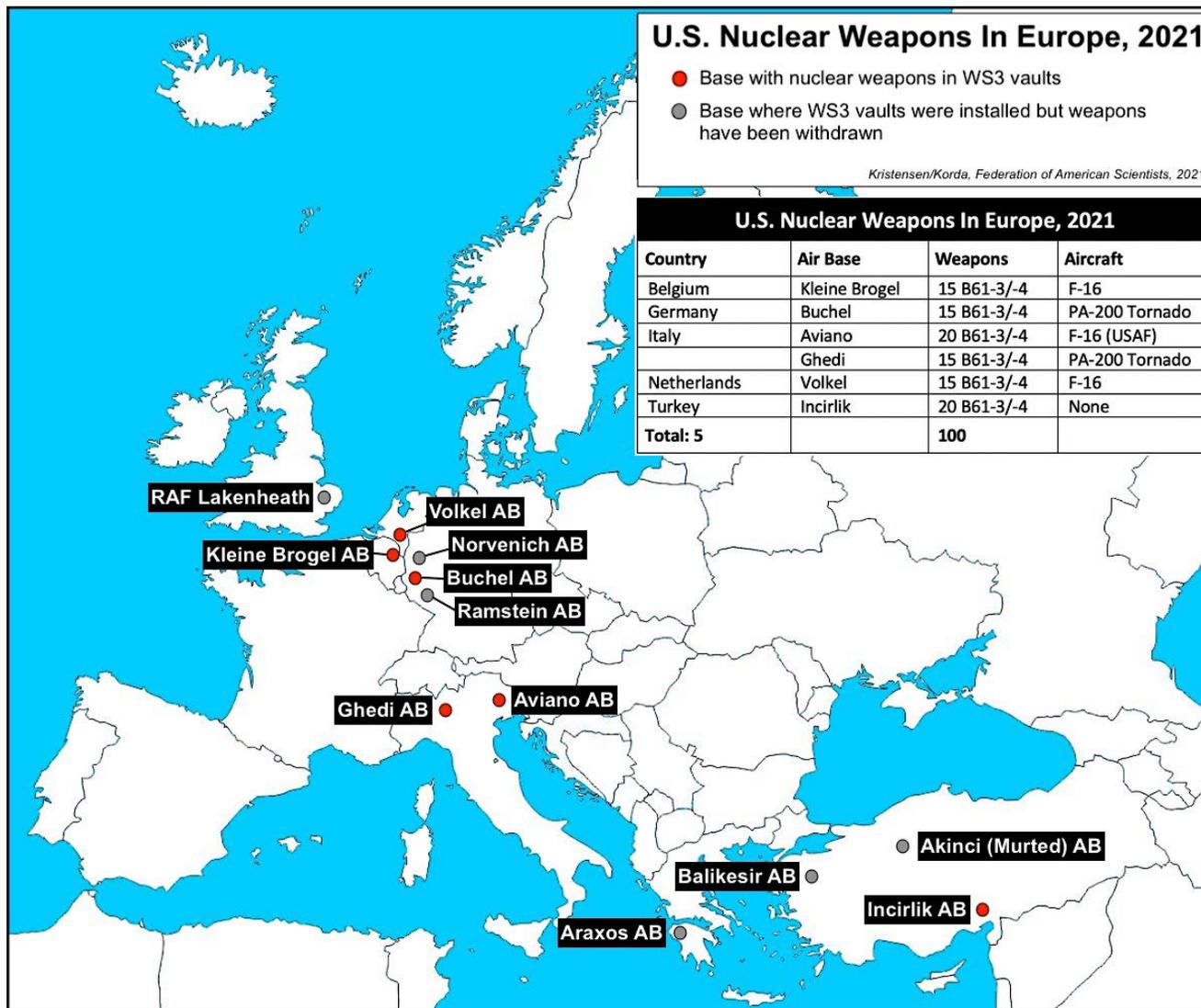
# Armi nucleari statunitensi in Europa, 2021

In rosso basi con armi nucleari

In grigio basi con sistemi di lancio installati ma senza armi nucleari

Fonte:

<https://fas.org/blogs/security/2021/10/steadfastnoon2021/>



# La Situazione in Europa

---

- Belgio, Germania, Italia e Paesi Bassi ospitano armi nucleari americane per un totale di circa 100 testate nucleari B-61
- Belgio: 15
- Germania: 15
- Italia: 35 (Ghedi ed Aviano)
- Paesi Bassi: 15 Turchia: 20

L'Italia non possiede né produce armi nucleari, ma ospita quelle statunitensi nella cornice del nuclear sharing, un programma di condivisione nucleare della NATO tra i Paesi firmatari del Patto Atlantico.

La maggior parte delle politiche di sicurezza degli Stati membri dell'UE sono strettamente legate alla cooperazione con le potenze nucleari, dato che 21 Stati membri dell'UE sono anche alleati della NATO.

# La dottrina NATO

---

Il conflitto in Ucraina ha ulteriormente inasprito i già complicati rapporti della NATO con la Federazione Russa, che nella retorica e nella prospettiva di Putin ha sempre rappresentato una minaccia per aver sottratto alla sua sfera di influenza paesi storicamente sotto il controllo russo e, allo stesso tempo, un ostacolo per una nuova Novorossya.

In risposta alla forte instabilità in Europa, **il 30 giugno la NATO ha approvato a Madrid il suo nuovo Concetto Strategico**, che si è rivelato molto diverso dal precedente, quando la minaccia di un attacco convenzionale era considerata bassa (remota), e c'era spazio per le politiche di disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione attraverso una serie di accordi e trattati per la sicurezza europea e mondiale.

La Russia è ora inequivocabilmente indicata come "la minaccia più significativa e diretta alla sicurezza degli alleati e alla pace e stabilità nell'area euro-atlantica". Citata 14 volte nel documento, Mosca appare ancora come l'antagonista della prima guerra fredda.

# 2018: l'Annus Horribilis per il processo di disarmo nucleare

---

- Annuncio Ritiro Stati Uniti dal Trattato INF tra USA e Russia: Trattato INF (Intermediate-Range Nuclear Forces), firmato nel 1987 da Ronald Reagan e da Michael Gorbaciov a Washington che portò all'eliminazione di 2.700 missili nucleari con base in Europa. Il Trattato ha cessato di esistere a febbraio 2020.
- L'8 maggio 2018 Trump annunciò anche il ritiro degli Stati Uniti dall'Accordo sul Nucleare Iraniano JCPOA, (Joint Comprehensive Plan of Action) entrato in vigore nel 2016, accordo raggiunto dalle cinque potenze nucleari più la Germania.
- Nel 2020 infine gli Stati Uniti si sono ritirati dal Trattato Open Skies, seguito poi dal ritiro russo nel giugno del 2021. Open Skies è un Trattato di particolare importanza per il disarmo, poiché l'obiettivo è quello di promuovere la trasparenza sulle attività militari dei Paesi firmatari, attraverso l'osservazione reciproca con l'obiettivo di evitare eventuali escalation causate da informazioni errate oppure misunderstanding.
- Ad oggi il New Start è l'ultimo Trattato bilaterale tra USA e Russia ancora in vigore, rinnovato dal Presidente Biden e il Presidente Putin a due giorni dalla scadenza hanno ed ufficialmente esteso fino al 2026.

# La nascita del Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari

---

Questa significativa mobilitazione degli Stati non nucleari, della società civile, della Santa Sede e della Croce Rossa Internazionale, ha aperto la strada all'attuazione del Trattato di non proibizione delle armi nucleari, approvato nel 2017 con 122 voti favorevoli, 1 contrario (I Paesi Bassi) e 1 astensione (Singapore). Il **TPNW è entrato in vigore nel 2021** entrando a far parte del quadro giuridico internazionale sul disarmo insieme al Trattato di non proliferazione (TNP).

**Il TPNW vieta tutte le attività relative alle armi nucleari, compresa la produzione, i test, il trasferimento, lo stazionamento, l'utilizzo, la ricezione di armi nucleari e l'assistenza nella loro creazione o la minaccia del loro utilizzo.**

# Quali Paesi hanno firmato il TPNW?

---

51 stati hanno ratificato il Trattato fino ad oggi.

EUROPA: Austria, Irlanda, Malta, San Marino Liechtenstein e lo Stato del Vaticano.

**L'Italia non ha firmato né ratificato il trattato sulla proibizione delle armi nucleari.**

**Le potenze nucleari non hanno ratificato il Trattato (Usa, Gran Bretagna, Francia, Cina e Russia).**

# ASPETTI POSITIVI DEL TPNW

---

- Il TPNW può essere giustamente considerato il primo strumento giuridico che mette al bando le armi nucleari e le rende illegali e una pietra miliare per le politiche di disarmo.
- Il TPNW trova la sua forza nell'aver creato una forte opposizione legale a questi armamenti come parte di un piano a lungo termine per la loro abolizione. Come afferma R. Gibbons "La rinnovata attenzione agli impatti umanitari e ambientali delle armi nucleari costituisce uno sforzo deliberato per svalutare, delegittimare e stigmatizzare le armi nucleari".

# Proibire le armi nucleari è oggi possibile

---

Nonostante tutti gli sforzi legali e umanitari verso un mondo libero dalle armi nucleari, viviamo ancora in uno in cui la maggior parte degli Stati usa e abusa delle armi nucleari come questione di sicurezza.

La deterrenza nucleare è un diritto fondamentale per tutti gli Stati e per tutti gli esseri umani poiché ognuno di noi ne pagherebbe le conseguenze visto che gli effetti delle esposizioni non rispettano i confini.

I tragici eventi nei conflitti in Ucraina, ci ricordano che ora, più che mai, sarebbe auspicabile un atto di coraggio da parte di quegli stati fuori dal TPNW.

È vero che non impedirebbe futuri conflitti, ma potrebbe impedire che il mondo finisca e, come disse Ban Ki-moon, "Il disarmo nucleare è una delle più grandi eredità che possiamo trasmettere alle generazioni future".

# L'impegno della società civile

Chiediamo all'Italia, che ospita circa 35 testate nucleari nelle basi di Aviano (Pn) e Ghedi (Bs), di aderire al **Trattato per la proibizione delle armi nucleari** in vigore all'Onu grazie anche all'azione delle associazioni della Rete internazionale Ican, Nobel per la pace 2017

La **Campagna "Italia, ripensaci"** di **Senzatomica e della Rete pace e disarmo** propone di costruire il disarmo nucleare anche nel nostro Paese con il contributo dei cittadini e degli Enti Locali per chiedere al Parlamento di ratificare il Trattato.

